



Gli Ambiti territoriali sociali: dimensionamento e prospettive

Franco Pesaresi

Jesi, 27 giugno 2014

Convegno regionale

Ciò che occorre fare

Sono passati 12 anni da quando gli Ambiti sociali hanno iniziato la loro attività. I tempi della sperimentazione sono finiti. Gli Ambiti sono indispensabili e nessuno pensa di tornare indietro.

Non è una scelta lungimirante quella di lasciare gli Ambiti sociali nell'incertezza e con una struttura organizzativa precaria tanto in più in un momento di crisi economica come questo che richiede invece una organizzazione forte ed efficace per sostenere i segmenti più fragili della nostra popolazione.

Ciò che occorre fare adesso

1. Dare certezze e stabilità al sistema dell'assistenza **individuando definitivamente il numero degli Ambiti territoriali sociali e il loro territorio.**
2. Dare forza e stabilità alla struttura organizzativa degli Ambiti sociali avviando un percorso di **riduzione graduale del precariato** che, da sempre, porta avanti gran parte del lavoro degli Ambiti.
3. Realizzare la **gestione associata** dei servizi assistenziali e socio-educativi.

In questo convegno ci occuperemo delle prime due azioni.

1° Azione

LA DEFINIZIONE DEGLI AMBITI SOCIALI

IL QUADRO NORMATIVO

L. 328/2000: gli ambiti sociali

- Art. 8: Le regioni determinano gli ambiti territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari, prevedendo incentivi a favore dell'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali.
- Art. 19: i comuni associati negli ambiti territoriali definiscono il piano sociale di zona.
- Art. 22: la regione prevede per ogni ambito territoriale l'erogazione delle seguenti prestazioni: servizio sociale professionale, segretariato sociale, pronto intervento sociale, assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale.

L. R. 13/2003: gli ambiti sociali

Il nuovo art.9 della L.R. 13/2003 prevede che l'Ambito sociale debba coincidere con il distretto sanitario; in alternativa si possono individuare anche più ambiti territoriali sociali all'interno di ciascun distretto, a condizione che il costo complessivo degli apparati amministrativi non sia incrementato rispetto a quello sostenuto in caso di coincidenza tra ambito sociale e distretto.

La Proposta di legge regionale n. 280/2012 relativa al "Sistema regionale dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia" all'art.7 dispone che La Giunta regionale, sentito il Consiglio delle Autonomie locali, individua gli ATS secondo quanto previsto dall'articolo 9 della l.r. 13/2003.

I DISTRETTI SANITARI DELLE MARCHE

La Giunta regionale con DGR 1403/2012 ha individuato 13 distretti sanitari che dunque rappresentano il punto di riferimento anche per gli Ambiti sociali.

Essi sono:

AV1: 1. Pesaro; 2. Urbino; 3. Fano;

AV2: 4. Senigallia; 5. Jesi; 6. Fabriano; 7. Ancona;

AV3: 8. Civitanova Marche; 9. Macerata; 10. Camerino;

AV4: 11. Fermo;

AV5: 12. San Benedetto del Tronto; 13. Ascoli Piceno.

LA DEFINIZIONE DEGLI AMBITI SOCIALI

LA SITUAZIONE ATTUALE

Dimensione degli ambiti sociali

(2013)

Regione	Popolazione x ambito	Regione	Popolazione x ambito
Emilia Romagna	115.200	Marche	67.200
Toscana	108.600	Friuli VG	64.300
Lazio	101.000	Basilicata	64.000
Lombardia	99.900	Bolzano	63.700
Sicilia	90.900	Calabria	55.900
Puglia	90.000	Molise	44.800
Campania	88.800	Trento	40.800
Veneto	87.200	Abruzzo	37.500
Piemonte	74.100	Valle d'Aosta	32.000
Umbria	73.900	Liguria	22.700
Sardegna	71.300	Media	78.300

Ambiti sociali e distretti sanitari nelle Marche. 2014

Provincia	Numero ambiti	Distretti sanitari
Pesaro	6	3
Ancona	6	4
Macerata	5	3
Fermo	2	1
Ascoli Piceno	4	2
TOTALE	23	13

La dimensione degli ambiti delle Marche/confronto

Popolazione	Numero ambiti 2014	Distretti sanitari 2014
Oltre 100.000	7	9 (di cui 1 con 252.800 ab.)
80.001 – 100.000	2	1
60.001 - 80.000	3	1
40.001 – 60.000	4	2
20.001 – 40.000	5	0
Fino a 20.000	2	0
Ambiti pop media	23 ambiti 67.200	13 distretti 118.900

LA DEFINIZIONE DEGLI AMBITI SOCIALI

I CRITERI DA SEGUIRE

Come individuare gli ambiti sociali?

La discussione sulla definizione degli ATS, finora, non è stata affrontata in modo corretto (Vedi dichiarazioni sui 13 Ambiti).

Occorre rigore metodologico. Non si può ragionare di nuova organizzazione degli ambiti senza criteri.

Si deve innanzitutto partire **dall'individuazione delle funzioni** che si intendono assegnare agli Ambiti e **dagli obiettivi** che questi devono perseguire. Le risposte che sapremo darci saranno le nostre linee guida per la riorganizzazione degli Ambiti sociali territoriali.

Le funzioni: 1. Pianificazione associata

Gli Ambiti territoriali sociali dovranno svolgere le seguenti funzioni:

1. Gestire la Pianificazione associata delle politiche sociali. E' l'attività che in questi anni gli Ambiti hanno realizzato egregiamente e che dovranno continuare a fare ma che se rimane limitata a questo rischia di inaridirsi.

Critério: La pianificazione associata intercomunale richiede una dimensione conveniente in cui tutti i comuni si sentano partecipi e protagonisti (dimensioni troppo grandi non favoriscono la pianificazione associata).

Le funzioni: 2.Gestione associata

2. Realizzare la gestione associata delle politiche sociali. Il ripetersi della funzione programmatoria senza il salto di qualità della gestione associata rischia di ridimensionare il ruolo degli Ambiti senza sfruttare i vantaggi della gestione associata. E' il momento della svolta.

Criterio: Per la gestione associata non si possono avere dimensioni troppo piccole. I vantaggi si possono avere solo se c'è una certa massa critica e si possono così realizzare economie di scala, lavorare sulla qualità dei servizi e garantire tutti i servizi.

La gestione associata non può neanche avere dimensioni troppo grandi con il rischio di non prestare la necessaria attenzione ad ogni singolo comune. Chi affida la gestione vuole avere gli strumenti per partecipare alle decisioni e per verificare le relative realizzazioni. Se ha queste garanzie può affidare i servizi ad un soggetto gestore.

Piccoli comuni e gestione associata

- Nelle Marche ci sono 105 comuni con meno 2.000 abitanti di cui 53 con meno di 1.000 abitanti.
- I vantaggi più evidenti della gestione associata sono per i piccoli comuni che sono anche i più cauti.
- E' l'unico modo per garantire ai piccoli comuni i LEPS. I piccoli comuni dovrebbero sostenere con forza la gestione associata.

Le funzioni: 3.Integrazione sociosanitaria

3. Contribuire a realizzare l'integrazione sociosanitaria:

Questo rimane uno dei grandi obiettivi di chi opera nel sociale e nella sanità per migliorare la qualità dell'assistenza e garantire la continuità assistenziale.

L'integrazione sociosanitaria si può sviluppare solo se si realizza una forte collaborazione fra Distretto sanitario ed Ambito territoriale sociale e questa è resa più facile se c'è coincidenza fra i territori dell'uno e dell'altro.

Distretti sanitari, ambiti sociali e Cpl

Regioni	Centri per l'impiego	Distretti sanitari	Ambiti sociali
Piemonte	31	58	59
Valle d'Aosta	3	4	4
Lombardia	65	86	98
P.a. di Bolzano	7	20	8
P.a. di Trento	12	4	13
Veneto	45	26	56
Friuli Venezia Giulia	18	20	19
Liguria	14	19	69
Emilia Romagna	41	38	38
Toscana	43	34	34
Umbria	5	12	12
Marche	13	13	23
Lazio	35	48	55
Abruzzo	15	22	35
Molise	3	7	7
Campania	46	65	65
Puglia	44	49	45
Basilicata	8	9	9
Calabria	15	18	35
Sicilia	65	55	55
Sardegna	28	22	23
Italia	556	629	762

Distretti sanitari e ambiti sociali

Regione	n. distretti	n. ambiti	Regione	n. distretti	n. ambiti
Basilicata	9	9	Puglia	49	45
Umbria	12	12	Lazio	48	55
Valle d'Aosta	4	4	Marche	13	23
Campania	65	65	Veneto	26	56
Toscana	34	34	Trento	4	13
E. Romagna	38	38	Lombardia	86	98
Molise	7	7	Calabria	18	35
Sicilia	55	55	Liguria	19	69
Friuli V.G.	20	19	Bolzano	20	8
Sardegna	22	23	Abruzzo	22	35
Piemonte	58	59	Totale	629	762

Integrazione sociosanitaria

Criterio: Gli Ambiti sociali si devono individuare in coincidenza dei distretti sanitari o come sub-articolazioni territoriali dei distretti sanitari.

Assumiamo come criterio L'art.9 della L.R. 13/2003, peraltro obbligatorio fino a che non si cambia la legge (L'art. 9 prevede che L'Ambito sociale debba coincidere con il distretto sanitario; in alternativa si possono individuare anche più ambiti territoriali sociali all'interno di ciascun distretto, a condizione che il costo complessivo degli apparati amministrativi non sia incrementato rispetto a quello sostenuto in caso di coincidenza tra ambito sociale e distretto).

Le funzioni: 4. Garantire i LEPS

4. Garantire tutti i Livelli essenziali delle prestazioni sociali.

Anche se i Livelli essenziali delle prestazioni sociali non sono stati ancora approvati dallo Stato, in base all'art. 22 della L. 328/2000 abbiamo una idea relativamente precisa dei servizi che occorrerà garantire in ogni territorio. Per garantire la piena realizzazione di tutti i servizi e la parità di condizioni di accesso da parte di tutti i cittadini occorrerà una certa dimensione di popolazione per ogni territorio.

Criterio: Territori con popolazione molto contenuta non riusciranno a garantire completamente i livelli essenziali delle prestazioni sociali e questo non può essere accettato. Realizzare i LEPS in ogni ambito richiede una certa disponibilità di risorse e quindi dimensioni non troppo piccole.

Le funzioni: 5.Garantire la rete

5. Garantire l'organizzazione della rete sociale locale.

È stata una delle innovazioni più significative di questi anni: l'attività dei coordinatori d'Ambito con i loro staff finalizzata a promuovere la rete sociale, il coinvolgimento e la responsabilità dei diversi soggetti, associazioni e portatori di interesse.

Criterion: Anche in questo caso dimensioni troppo piccole dell'ATS non attivano la complessità della rete sociale, Ambiti troppo grandi vanificano e disperdono la rete non garantendo all'ATS il suo ruolo di prossimità con i cittadini.

Quale dimensione?

Il dimensionamento attuale degli ambiti risponde nel complesso a questi criteri anche se non in modo perfetto in tutto il territorio regionale. Tutto questo significa che la definizione territoriale degli Ambiti sociali delle Marche ha bisogno di **pochi aggiustamenti** e non di radicali soluzioni se vogliamo che svolgano efficacemente le loro funzioni.

Occorre dunque stabilire la rete definitiva degli Ambiti territoriali sociali seguendo i criteri appena elencati ed occorre definirla in tempi brevi e con delibera di Giunta regionale (per garantire la possibilità di aggiustamenti tempestivi) evitando lo strumento della Legge regionale che ha tempi di approvazione ben più lunghi e macchinosi.

2° Azione

**RAFFORZARE GLI
AMBITI**

**RIDURRE GRADUALMENTE IL
PRECARIATO**

Gli occupati non di ruolo degli ATS

TIPOLOGIA CONTRATTO	NUMERO INCARICHI	di cui
Agenzia interinale	1	
Co.co.co./co.co.pro.	9	
Contratto libero professionale	19	
Cooperativa sociale	56	33 part time
Tempo determinato	66	32 part time
TOTALE	151	103 assistenti sociali e 25 istruttori amministrativi

Note: I dati raccolti si riferiscono a tutti gli Ambiti. I coordinatori di ambito non sono inclusi.

La situazione

La grandissima maggioranza degli operatori degli ATS non è di ruolo.

Da 10 anni e più.

Molti con un rapporto contrattuale non molto appropriato.

Dobbiamo tutti adoperarci per superare, o per migliorare, questa situazione.

RIDURRE IL PRECARIATO

Questa seconda azione spetta invece ai comuni: diano agli Ambiti una organizzazione stabile che è assolutamente necessaria per garantire continuità ed efficienza.

Per fare questo devono avviare un percorso per **ridurre, gradualmente, il lavoro precario.**

Lo facciano per le figure che il tempo ha già dimostrato che sono indispensabili, lo facciano con la gradualità necessaria anche per rispettare le norme più generali sulle assunzioni ma avviino questo percorso virtuoso.

CONCLUSIONI in 4 mosse

1. Approvare la Legge regionale di riordino dell'assistenza sociale;
2. Definire gli Ambiti con criteri rigorosi e obiettivi;
3. Rafforzare gli Ambiti con la riduzione del precariato;
4. Sviluppare la gestione associata dei servizi sociali.

Con queste 4 mosse si rilancia il sistema integrato dei servizi sociali nella nostra regione.

Grazie dell'attenzione

www.aspambitonove.it

<http://francopesaresi.blogspot.com>

